

***COMUNE DI SAN QUIRINO***

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2025 – 2027**

**e documenti allegati**

**L'ORGANO DI REVISIONE**

***Dott. Luca Pacella***

## Sommario

1. PREMESSA	3
2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	3
3. DOMANDE PRELIMINARI	4
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	4
5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2023 E 2024	6
5.1 <i>Debiti fuori bilancio</i>	7
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027	7
6.1 <i>Fondo pluriennale vincolato (FPV)</i>	8
6.2 <i>FAL – Fondo anticipazione liquidità</i>	9
6.3 <i>Equilibri di bilancio</i>	9
6.4 <i>Previsioni di cassa</i>	12
6.5 <i>Utilizzo proventi alienazioni</i>	13
6.6 <i>Risorse derivanti da rinegoziazione mutui</i>	13
6.7 <i>Entrate e spese di carattere non ripetitivo</i>	14
6.8 <i>Nota integrativa</i>	16
6.9 <i>Conguagli Fondi Covid-19</i>	16
7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	16
7.1 <i>Entrate</i>	16
7.2 <i>Spese per titoli e macro aggregati</i>	22
7.3 <i>Spese in conto capitale</i>	25
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	25
8.1 <i>Fondo di riserva di competenza</i>	25
8.2 <i>Fondo di riserva di cassa</i>	25
8.3 <i>Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)</i>	26
8.4 <i>Fondi per spese potenziali</i>	27
8.5 <i>Fondo garanzia debiti commerciali</i>	28
9. INDEBITAMENTO	29
10. ORGANISMI PARTECIPATI	31
11. PNRR	32
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	32
13. CONCLUSIONI	34

## 1. PREMESSA

Il sottoscritto dott. Luca Pacella, revisore unico nominato con delibera dell'organo consiliare n. 27 del 27.5.2023;

### **Premesso**

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. n. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. n. 118/2011;
- che è stato ricevuto in data 5.12.2024 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, approvato dalla Giunta comunale in data 4.12.2024 con delibera n. 151, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, in data 4.12.2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

## 2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di San Quirino registra una popolazione al 1.1.2024, di n. 4.276 abitanti.

L'Ente non è in disavanzo.

L'Ente non è in piano di riequilibrio.

L'Ente non è in dissesto finanziario.

### 3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2024 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2025-2027 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L'Ente, tenuto conto della tempistica, non dovrebbe gestire in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, comma 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

### 4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011).

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP approvato dalla Giunta comunale n. 150 del 4.12.2024, contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

#### **Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023, è stato redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice e risulta approvato dalla delibera della Giunta comunale n. 148 del 27.11.2024.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a Euro 150.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *“in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018”*).

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente” e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

#### **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all’art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, è redatto e approvato dalla Giunta con deliberazione n. 140 del 20.11.2024.

#### **Programma triennale degli acquisti di beni e servizi**

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all’art. 37 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all’allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a Euro 140.000,00.

#### **Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale**

Nella Sezione operativa del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a

legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

### **Programma annuale degli incarichi**

E' stata presa visione della bozza della delibera del Consiglio comunale avente ad oggetto "approvazione programma degli incarichi collaborazioni per l'anno 2025".

Non risultano previste spese a tale titolo per l'anno 2025.

### **PNRR**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP dedicata al PNRR. (si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR).

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2025-2027 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

## **5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2023 E 2024**

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 14 del 29.4.2024 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2023.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2023 in data 8.4.2024 con verbale n. 2.

La gestione dell'anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	<b>31/12/2023</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	3.515.129,81
di cui:	
a) Fondi vincolati	169.180,58
b) Fondi accantonati	814.482,56
c) Fondi destinati ad investimento	362.240,37
d) Fondi liberi	2.169.226,30
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>3.515.129,81</b>

di cui applicato all'esercizio 2024 per un totale di euro 1.235.720,21 così dettagliato:

- Quote accantonate ..... Euro 58.550,62
- Quote vincolate ..... Euro 50.000,00

- Quote destinate agli investimenti ..... Euro 21.600,00
- Quote disponibili ..... Euro 1.105.569,59

L'Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2024.

### **5.1 Debiti fuori bilancio**

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata rilevata, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

## **6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione 2025-2027 rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, comma 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

<b>ENTRATE</b>	<b>Assestato 2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
<b>Utilizzo avanzo presunto di amministrazione</b>	1.235.720,21	1.254.509,36		
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	1.666.801,27	1.491.845,74	-	-
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.424.020,00	3.425.900,00	3.425.900,00	3.425.900,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	3.358.266,95	2.873.731,50	2.868.731,50	2.868.731,50
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	1.644.385,62	1.566.150,00	1.556.150,00	1.556.150,00
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	5.591.533,88	4.961.017,71	484.868,96	1.119.868,96
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	-	-	-	-
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	-	-	-	-
<b>Titolo 9</b> - Entrate in conto di terzi a partite di giro	1.241.830,00	1.236.665,00	1.236.665,00	1.236.665,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>18.162.557,93</b>	<b>16.809.819,31</b>	<b>9.572.315,46</b>	<b>10.207.315,46</b>
<b>SPESE</b>	<b>Assestato 2024</b>	<b>2.025,00</b>	<b>2.026,00</b>	<b>2.027,00</b>
<b>Disavanzo di amministrazione</b>	-	-	-	-
<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	8.268.367,48	7.751.429,90	7.770.281,50	7.794.581,50
<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	8.595.360,45	7.762.074,41	502.868,96	1.137.868,96
<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	57.000,00	59.650,00	62.500,00	38.200,00
<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	1.241.830,00	1.236.665,00	1.236.665,00	1.236.665,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>18.162.557,93</b>	<b>16.809.819,31</b>	<b>9.572.315,46</b>	<b>10.207.315,46</b>

### 6.1.Fondo pluriennale vincolato (FPV)

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2025-2027, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi;
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2025 sono le seguenti:

	Importo
<b>FPV APPLICATO IN ENTRATA</b>	<b>1.491.845,74</b>
<b>FPV di parte corrente applicato</b>	
<b>FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)</b>	1.491.845,74
<b>FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)</b>	
<b>FPV di entrata per incremento di attività finanziarie</b>	
<b>FPV DETERMINATO IN SPESA</b>	-
<b>FPV corrente:</b>	-
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
<b>FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):</b>	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
<b>FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)</b>	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa per incremento di attività finanziarie</b>	
<b>Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento</b>	
<b>Fonti di finanziamento FPV</b>	<b>Importo</b>
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
<b>Totale FPV entrata parte corrente</b>	-
Entrata in conto capitale	1.491.845,74
Assunzione prestiti/indebitamento	
<b>Totale FPV entrata parte capitale</b>	1.491.845,74
<b>Totale FPV entrata per incremento di attività finanziarie</b>	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.491.845,74</b>

## 6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

## 6.3. Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Gli equilibri richiesti dal comma 6, dell'art. 162, del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza	2027 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.500.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		-	-	-
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		7.865.781,50 -	7.850.781,50 -	7.850.781,50 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		32.000,00	32.000,00	32.000,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)		7.751.429,90	7.770.281,50	7.794.581,50
- fondo pluriennale vincolato			-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità			95.881,72	95.881,72	95.881,72
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <sup>(5)</sup> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		- -	- -	- -
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		59.650,00 - -	62.500,00 - -	38.200,00 - -
<b>G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>86.701,60</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		13.298,40 -	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		- -	- -	- -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		100.000,00	50.000,00	50.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>- 0,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)		1.241.210,96	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.491.845,74	-	-
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		-	-	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.961.017,71	484.868,96	1.119.868,96
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		32.000,00	32.000,00	32.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		100.000,00	50.000,00	50.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		7.762.074,41	502.868,96	1.137.868,96
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <sup>(5)</sup> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <sup>(5)</sup> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)		-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			-	-	-
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		-	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		-	-	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <sup>(5)</sup> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <sup>(5)</sup> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		-	-	-

Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <sup>(5)</sup>	(-)		-	-	-
di cui Fondo pluriennale vincolato			-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W = O + J + J1 - J3 + Z + S1 + S2 + T - X1 - X2 - Y</b>			-	0,00	-
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali <sup>(4)</sup>:</b>					
Equilibrio di parte corrente (O)		-	0,00	-	-
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)				
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		-	0,00	-	-

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2025-2027 è stata prevista l'applicazione di euro 1.254.509,36 di avanzo vincolato presunto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha allegato i prospetti A1 e A2.

#### 6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2022	2023	2024
Disponibilità:	€ 3.101.758,57	€ 3.478.068,43	€ 4.500.000,00
di cui cassa vincolata	€ 14.923,85	€ 4.125,00	€ 1.270.112,59
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6, dell'art. 162, del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;

- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi;
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa presunto al 1.1.2025 di euro 4.500.000,00 comprende la cassa vincolata presunta per euro 1.270.112,59,00.

### ***6.5. Utilizzo proventi alienazioni***

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al comma 866, art. 1, L. n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, D.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

### ***6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui***

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non ha rinegoziato mutui pertanto non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.L. 78/2015.

### **6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196, relativamente alla classificazione delle entrate dello Stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare, l'allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- accensioni di prestiti;
- contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- consultazioni elettorali o referendarie locali,

- ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
- eventi calamitosi,
- sentenze esecutive ed atti equiparati,
- investimenti diretti,
- contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2026</b>	<b>Anno 2027</b>
Entrate titolo I	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Entrate titolo II	411.486,50	406.486,50	406.486,50
Entrate titolo III	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>461.486,50</b>	<b>456.486,50</b>	<b>456.486,50</b>

<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2026</b>	<b>Anno 2027</b>
Spese titolo I	248.625,95	228.225,95	218.225,95
<b>Totale</b>	<b>248.625,95</b>	<b>228.225,95</b>	<b>218.225,95</b>

La differenza tra entrate non ricorrenti e spese non ricorrenti è pari ad euro 212.860,55, 228.260,55 e 238.260,55 rispettivamente per gli anni 2025, 2026 e 2027.

Tra le entrate non ricorrenti sono state considerate le entrate dall'indennizzo per l'utilizzo di energia per le grandi derivazione ad uso idroelettrico per euro 280.000,00 al lordo delle passività potenziali di euro 28.000,00, negli anni del 2025, 2026 e 2027.

Tale entrata è stata considerata non ricorrente in quanto presente da meno di cinque ma che nei prossimi anni sarà presente in modo ricorrente in quanto già previsto normativamente.

Stante quanto sopra, l'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

### **6.8. Nota integrativa**

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5, dell'art. 11, del D.lgs. 23/6/2011 n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

### **6.9. Conguagli Fondi Covid-19**

L'Organo di revisione ha verificato che tra le entrate è stato previsto un capitolo (225) al Titolo 2, tipologia 101 «Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche», categoria «Trasferimenti correnti da Regione», per le annualità 2025, 2026 e 2027.

L'entrata prevista annualmente ammonta ad euro 61.786,50.

## **7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI**

### **7.1 Entrate**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

#### **7.1.1. Entrate da fiscalità locale**

##### **Addizionale Comunale all'Irpef**

L'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1, del D.lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF.

Il Comune di San Quirino ha adeguato le aliquote per l'anno 2024 a 3 scaglioni con delibera di Consiglio comunale n. 4 del 27/03/2024.

Di seguito si ripropongono le entrate previste nel triennio 2025-2027, confrontate con le previsioni definitive 2024.

<b>Esercizio 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	<b>Previsione 2027</b>
220.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.lgs. n. 118/2011.

### ILIA

Ai sensi dell'articolo 51, comma 4, della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia), è istituita l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che sostituisce nel territorio regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2023, l'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'Ente non ha approvato le nuove aliquote per l'anno 2025, le stesse verranno approvate con delibera consiliare contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027.

Il gettito stimato per l'ILIA (imposta locale immobiliare autonoma) è il seguente;

<b>ILIA</b>	<b>Esercizio 2024 (assestato)</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	<b>Previsione 2027</b>
ILIA	2.577.000,00	2.577.000,00	2.577.000,00	2.577.000,00

La legge regionale n. 9/2024 ha apportato delle modifiche alla normativa Ilia (L.R. n. 17/2022) che avranno effetti sul bilancio, soprattutto per quanto riguarda la riduzione della percentuale per il primo fabbricato ad uso abitativo (c.d. prima "seconda casa"), posseduto nel territorio comunale da persona fisiche. Nelle previsioni non si è tenuto conto dell'effetto di tale modifica.

La norma prevede un trasferimento ai comuni da parte della Regione FVG per il minor gettito, pertanto, non impatta dal punto di vista dell'equilibrio del bilancio.

### TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	<b>Esercizio 2024 (assestato)</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	<b>Previsione 2027</b>
<b>TARI</b>	<b>576.520,00</b>	<b>598.900,00</b>	<b>598.900,00</b>	<b>598.900,00</b>
<i>FCDE competenza</i>	<i>51.446,29</i>	<i>56.080,66</i>	<i>56.080,66</i>	<i>56.080,66</i>

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2025, la somma di euro 598.900,00, con un aumento di euro 22.380,00 rispetto alle previsioni definitive 2024.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha preso atto che l'Ausir (Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti) non ha ancora approvato il Piano Economico Finanziario 2025-2027 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

Il Comune di San Quirino dovrà provvedere ad approvare le tariffe TARI 2025 entro il 30 aprile 2025, sulla base del PEF del servizio di gestione dei rifiuti.

### 7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	50.000,00	25.101,89	50.000,00	25.101,89	50.000,00	25.101,89
Recupero evasione TASI	-	-	-	-	-	-
Recupero evasione TARI	-	-	-	-	-	-
Recupero evasione Imposta di soggiorno	-	-	-	-	-	-
Recupero evasione imposta di pubblicità	-	-	-	-	-	-

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili.

### 7.1.3. Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio dei trasferimenti correnti del titolo II dell'entrata.

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2025		Previsioni 2026		Previsioni 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>						
2010100	<b>Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	<b>2.872.731,50</b>	<b>410.486,50</b>	<b>2.867.731,50</b>	<b>405.486,50</b>	<b>2.867.731,50</b>	<b>405.486,50</b>
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	70.570,00	40.000,00	70.570,00	40.000,00	70.570,00	40.000,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	2.802.161,50	370.486,50	2.797.161,50	365.486,50	2.797.161,50	365.486,50
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	-	-	-	-	-	-
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	-	-	-	-	-	-
2010200	<b>Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2010300	<b>Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese</b>	-	-	-	-	-	-
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	-	-	-	-	-	-
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-	-	-
2010400	<b>Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</b>	-	-	-	-	-	-
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-
2010500	<b>Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>	-	-	-	-	-	-
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-	-	-	-	-	-
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>2.873.731,50</b>	<b>411.486,50</b>	<b>2.868.731,50</b>	<b>406.486,50</b>	<b>2.868.731,50</b>	<b>406.486,50</b>

#### 7.1.4. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
sanzioni ex art.208 co 1 cds	6.000,00	6.000,00	6.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	-	-	-
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2.778,34	2.778,34	2.778,34
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>46,31%</b>	<b>46,31%</b>	<b>46,31%</b>

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione dello stesso congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 6.000,00 per sanzioni ex art. 208, comma 1, del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285);
- euro 0 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis, del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta n. 137 in data 13.11.2024 l'Ente ha destinato l'importo (previsione meno FCDE):

- di euro 0 agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142, comma 12 ter;
- di euro 1.610,83 (pari al 50% dei proventi) agli interventi di cui all'art. 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata interamente a spesa corrente.

### 7.1.5. Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Canoni di locazione	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	19.050,00	19.050,00	19.050,00
Altri - conc.cimiteriali e servitù di passaggio	22.100,00	22.100,00	22.100,00
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>58.150,00</b>	<b>58.150,00</b>	<b>58.150,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	369,98	369,98	369,98
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>0,64%</b>	<b>0,64%</b>	<b>0,64%</b>

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

### 7.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	-	-	-	-
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	1.211.020,10	1.222.100,00	1.222.100,00	1.222.100,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	128,68	2.988,62	2.988,62	2.988,62
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>0,01%</b>	<b>0,24%</b>	<b>0,24%</b>	<b>0,24%</b>

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 139 del 13.11.2024, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 86,56%.

### 7.1.7. Canone unico patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	2024	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
		Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	50.000,00	50.000,00	1.912,87	50.000,00	1.912,87	50.000,00	1.912,87

### 7.1.8. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
<b>2024 (assestato)</b>	50.000,00	-	50.000,00
<b>2025</b>	50.000,00	-	50.000,00
<b>2026</b>	50.000,00	-	50.000,00
<b>2027</b>	50.000,00	-	50.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art. 1, comma 460, e smi e dalle successive norme derogatorie.

## 7.2 Spese per titoli e macro aggregati

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2024 è la seguente:

### Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
101 Redditi da lavoro dipendente	1.357.388,46	1.304.360,00	1.305.500,00	1.305.500,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	127.549,56	122.000,00	119.900,00	119.900,00
103 Acquisto di beni e servizi	4.242.158,27	3.990.283,40	3.984.435,00	3.991.735,00
104 Trasferimenti correnti	2.115.855,10	1.984.700,00	2.000.700,00	2.020.700,00
105 Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106 Fondi perequativi	-	-	-	-
107 Interessi passivi	20.200,00	17.600,00	15.000,00	12.000,00
108 Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	69.632,43	60.000,00	70.000,00	70.000,00
110 Altre spese correnti	335.583,66	272.486,50	274.746,50	274.746,50
<b>Totale</b>	<b>8.268.367,48</b>	<b>7.751.429,90</b>	<b>7.770.281,50</b>	<b>7.794.581,50</b>

### 7.2.1 Spese di personale

La legge regionale 6 novembre 2020, n. 20, ha innovato la legge regionale 17 luglio 2015, n. 18, che contiene la disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo relativamente agli obblighi di finanza pubblica e in particolare alla razionalizzazione e al contenimento della spesa del personale.

A seguito dell'approvazione della norma di cui sopra i vincoli previsti dalla legge statale e non ricompresi nelle leggi regionali non si applicano agli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il riformato articolo 22 della legge regionale n. 18/2015 e le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020 hanno rivisto la disciplina della sostenibilità della spesa del personale.

L'obbligo della sostenibilità della spesa del personale è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese di personale del comune sulle entrate correnti del comune medesimo.

I valori soglia sono stati aggiornati dalla Giunta Regionale a fine 2021 con la delibera n. 1994.

Trattasi dunque di un valore che può essere modificato nel tempo in base alle politiche di bilancio e alla sostenibilità della spesa.

Il Comune ricade nella fascia da 3.000 a 4.999 abitanti, pertanto il valore soglia è pari al 24,30%.

Per verificare il rispetto del valore soglia è necessario verificare il rapporto tra gli impegni dell'esercizio di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale (al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'Irap) e le entrate correnti dei primi tre titoli al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità.

All'Ente è riconosciuto il premio in termini di aumento del valore soglia massima di spesa del personale per la bassa incidenza degli oneri derivanti dall'indebitamento.

L'indicatore n. 8.2 (sostenibilità debiti finanziari) per l'anno 2025 è pari al 0,58%, per l'anno 2026 è pari al 0,58% e per l'anno 2027 è pari al 0,23%.

Sulla base della tabella 3 della deliberazione n. 1885/2020 e dell'indicatore di cui sopra l'ente ha diritto ad un incremento percentuale del valore soglia per la spesa del personale del 5% per gli anni 2025, 2026 e 2027.

Di seguito si ripropongono i prospetti per la verifica del rispetto del limite di cui all'art. 22 della L. R. 18/2015.

<b>CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE</b>			
<b>ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027</b>			
	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Titolo 1- VOCE PDC E.1.00.00.00.000	3.425.900,00	3.425.900,00	3.425.900,00
Titolo 2- VOCE PDC E.2.00.00.00.000 (togliere rest. Regione ILIA in quanto riducono trasf))	1.730.363,68	1.725.363,68	1.725.363,68
Titolo 3- VOCE PDC E.3.00.00.00.000	1.566.150,00	1.556.150,00	1.556.150,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>6.722.413,68</b>	<b>6.707.413,68</b>	<b>6.707.413,68</b>
<b>A detrarre:</b>			
FCDE ACCANTONATO IN BILANCIO	95.881,72	95.881,72	95.881,72
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PER CANTIERI DI LAVORO	21.500,00	21.500,00	21.500,00
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE	-	-	-

ENTRATE VINCOLATE AD ASSUNZIONI DI PERSONALE E PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI	3.500,00	3.500,00	3.500,00
<b>TOTALE ENTRATE NETTE</b>	<b>6.601.531,96</b>	<b>6.586.531,96</b>	<b>6.586.531,96</b>
Percentuale rapporto personale/entrate correnti al netto FCDE	20,96%	20,70%	20,70%
VALORE SOGLIA	29,30%	29,30%	29,30%
<b>LIMITE SPESA PERSONALE</b>	<b>1.934.248,86</b>	<b>1.929.853,86</b>	<b>1.929.853,86</b>
<b>RISPETTO LIMITE</b>			
<b>SPESE DEL PERSONALE BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027</b>			
	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
U.1.01.00.00.000 compresa convenzioni personale cap.138	1.304.360,00	1.305.500,00	1.305.500,00
U.1.03.03.12.001 (interinale) cap.136	31.400,00	-	-
U.1.03.02.12.000 (cntieri lav. Ril.cens)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
RIMBORSI DOVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE.	48.000,00	58.000,00	58.000,00
<b>A detrarre:</b>			
SPESE PER CANTIERI DI LAVORO	21.500,00	21.500,00	21.500,00
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE	-	-	-
SPESE PER ASSUNZIONI DI PERSONALE PER LE QUOTE FINANZIATE DA SPECIFICHE ENTRATE VINCOLATE PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI	3.500,00	3.500,00	3.500,00
<b>TOTALE SPESE DI PERSONALE</b>	<b>1.383.760,00</b>	<b>1.363.500,00</b>	<b>1.363.500,00</b>
<b>LIMITE RISPETTATO</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>
DISPONIBILITA' NUOVE ASSUNZIONI	550.488,86	566.353,86	566.353,86

L'Ente ha considerato prudentemente la riduzione del trasferimento Fuc (fondo unico comunale) per la restituzione della somma derivante dagli incassi Iliia degli immobili di categoria D per complessivi euro 1.143.367,82.

### **7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)**

Come già anticipato in precedenza si prende atto che non sono previste spese in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2025-2027.

### **7.3. Spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2025 ad euro 7.762.074,41;
- per il 2026 ad euro 502.868,96;
- per il 2027 ad euro 1.137.868,96.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore a euro 150.000,00 sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2025 delle spese in conto capitale di importo superiore a euro 150.000,00 corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

### **Investimenti senza esborsi finanziari**

Non sono programmati per gli anni 2025-2027 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

## **8. FONDI E ACCANTONAMENTI**

### **8.1. Fondo di riserva di competenza**

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10, del bilancio, ammonta a:

anno 2025 - euro 35.503,83 pari allo 0,46% delle spese correnti;

anno 2026 - euro 37.763,83 pari allo 0,49% delle spese correnti;

anno 2027 - euro 37.763,83 pari allo 0,49% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

### **8.2. Fondo di riserva di cassa**

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1, ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 300.000,00;
- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater, del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) essendo pari al 1,93% del valore delle spese finali pari ad euro 15.513.504,31.

### **8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2, è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:
  - euro 95.881,72 per l'anno 2025;
  - euro 95.881,72 per l'anno 2026;
  - euro 95.881,72 per l'anno 2027;

gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo;
- che l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario;

L'Ente ha utilizzato il metodo ordinario, considerando il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente per tutti gli esercizi compresi nel quinquennio di riferimento, secondo la seguente formula:

**incassi di competenza es. (X) + incassi esercizio (X+1) in c/residui (X)**

---

**accertamenti esercizio (X)**

- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento ai capitoli;

- che la nota integrativa fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);

- l'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2025-2027 risulta come dal seguente prospetto:

<b>Missione 20, Programma 2</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	95.881,72	95.881,72	95.881,72

#### **8.4. Fondi per spese potenziali**

L'Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento anche a quello sorto nell'esercizio precedente è congruo;

- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente ha effettuato con delibera della giunta comunale n. 146 del 27.11.2024, la ricognizione del contenzioso in essere con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza;

- l'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2025-2027 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

<b>Missione 20, programma 3</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	<b>Previsione 2027</b>
	<b>Importo</b>	<b>Importo</b>	<b>Importo</b>
Fondo rischi contenzioso	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Fondo oneri futuri			
Fondo perdite società partecipate			
Fondo passività potenziali			
Accantonamenti per indennità fine mandato	3.100,95	3.100,95	3.100,95
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati			
Fondo di garanzia dei debiti commerciali			
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	62.000,00	62.000,00	62.000,00
<b>Totale</b>	<b>93.100,95</b>	<b>93.100,95</b>	<b>93.100,95</b>

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente per il rinnovo contrattuale del triennio 2025-2027.

### **8.5. Fondo garanzia debiti commerciali**

L'Ente sulla base delle indicazioni fornite, si presume rispetterà, al 31.12.2024, i criteri previsti dalla norma, e pertanto non sarà tenuto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3, non ha stanziato conseguentemente il fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispettasse i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio 2025 ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali.

L'Organo di revisione ha verificato che nel caso di non rispetto dei tempi di pagamento è stata prevista la penalità sulla retribuzione di risultato per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

**Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato**

	<b>Rendiconto anno 2023</b>
Fondo rischi contenzioso	35.000,00
F.do contrattazione collettiva 2018	5.239,12
F.do indennità al sindaco	6.392,86
F.do rinnovo contrattuale dip.	50.000,00
F.do passività potenziali	96.373,49
<b>Totale</b>	<b>193.005,47</b>

## 9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL, come modificato dal D.lgs. n. 118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10, della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2, della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento sono accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (comma 2).

L'obbligo di sostenibilità del debito è disciplinato dall'articolo 21 della legge regionale n. 18/2015, così come sostituito dall'articolo 5, della legge regionale n. 20/2020, nonché dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 1885/2020.

L'obbligo di sostenibilità del debito è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese per rimborso di prestiti del comune sulle entrate correnti del comune medesimo.

In particolare il valore soglia riferito alla classe demografica è definito quale rapporto percentuale fra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti, così come determinato nel "Piano degli indicatori di bilancio" presente nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Il riferimento al dato della popolazione, necessario per il collocamento dei comuni nelle classi demografiche, è quello specificato all'articolo 64 della legge regionale n. 18/2015.

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020, in attuazione dell'articolo 21, comma 4,

della legge regionale n. 18/2015, ha individuato i valori soglia per classe demografica dell'indicatore in argomento.

Il comune ricade nella soglia dei comuni da 3.000 a 4.999 abitanti che prevede una aliquota del 14,85%.

Il Comune, ogni anno, determina il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente effettua la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

In particolare il posizionamento è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato nella Tabella 1 e i seguenti indicatori:

1) in sede di bilancio di previsione con l'indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 1/a (Indicatori Sintetici) al Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 concernente il Piano degli indicatori di bilancio e da inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);

2) in sede di rendiconto di gestione con l'indicatore 10.3 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 2/a (Indicatori Sintetici) al medesimo Decreto del Ministero dell'Interno e da inviare anch'esso alla BDAP.

L'indicatore sintetico 8.2 per l'anno 2025 è pari a 0,58%, per l'anno 2026 è pari a 0,58% e per l'anno 2027 è pari a 0,23%, quindi ampiamente entro il limite previsto dalla soglia e pari al 14,85%.

#### **L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:**

<b>Indebitamento</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Residuo debito (+)	491.302,58	436.972,51	380.067,61	320.417,61	257.917,61
Nuovi prestiti (+)	-	-	-	-	-
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	54.330,07	56.904,90	59.650,00	62.500,00	38.200,00
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-	-	-
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	-	-	-	-	-
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	-	-	-	-	-
<b>Totale fine anno</b>	<b>436.972,51</b>	<b>380.067,61</b>	<b>320.417,61</b>	<b>257.917,61</b>	<b>219.717,61</b>

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2025, 2026 e 2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204, del TUEL e nel rispetto dell'art. 203, del TUEL.

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	19.988,00	17.600,00	15.000,00	12.000,00
Quota capitale	56.904,90	59.650,00	62.500,00	38.200,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>76.892,90</b>	<b>77.250,00</b>	<b>77.500,00</b>	<b>50.200,00</b>

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2025, 2026 e 2027 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204, del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2025	2026	2027
Interessi passivi	10.404,08	8.979,61	4.427,37
entrate correnti	8.193.055,64	8.193.055,64	8.193.055,64
<b>% su entrate correnti</b>	<b>0,13%</b>	<b>0,11%</b>	<b>0,05%</b>
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

**10. ORGANISMI PARTECIPATI**

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2023.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6, del D.lgs. 175/2016 tenuto conto delle novità introdotte dal "Codice della Crisi" - D.lgs. 12 gennaio 2019).

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

### Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, non ricorrendone i presupposti, non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2, del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552, dell'art. 1, della Legge 147/2013.

### Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

## 11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha potenziato il sistema di controllo interno ritenendo che il monitoraggio e il controllo in essere previsto dall'attuale regolamento fossero adeguati.

L'Organo di revisione, ha preso atto, che l'Ente in data 10.5.2022, repertorio n. 6 delle scritture private, ha sottoscritto con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Pordenone un protocollo di intesa avente ad oggetto i rapporti di collaborazione tra gli stessi per l'attuazione del PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, comma 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i progetti l'Ente non ha ricevuto anticipazioni.

L'Organo di revisione ha effettuato delle verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS.

## 12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### **a) Riguardo alle previsioni di parte corrente**

1) Congruo le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024;

- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri di parte corrente derivanti dagli investimenti previsti/effettuati;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

#### **b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresi la modalità di quantificazione e l'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con le linee programmatiche di mandato, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL.

#### **c) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

#### **d) Riguardo agli accantonamenti**

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

#### **e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle

amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

### 13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;

l'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027, sui documenti allegati e sul DUP 2025-2027.

San Quirino, lì 12 dicembre 2024

**Il Revisore Unico**

*Dott. Luca Pacella*

*Documento sottoscritto con firma digitale*

*ai sensi artt. 20 e 21 D.Lgs. 82/2005*